**“Un colpo d’ala dello Spirito”**

**Ringraziamento di don Giuseppe Da Pra al vescovo Lauro per la Visita Pastorale**

**Fiera, 25 maggio 2025**

Ci sono degli appuntamenti che sanno di casa, che hanno il sapore del ritrovarsi in famiglia, che nonostante i toni solenni e i paramenti della festa, rimandano ad un’intimità domestica e feriale.E tutto questo è frutto di un affetto antico, di uno sguardo riconoscente e affettuoso che da sempre il Primiero riserva alla Madonna dell’Aiuto.

Pochi giorni fa papa Leone si è così espresso: “Accompagnati dalla preghiera, abbiamo avvertito l’opera dello Spirito Santo, che ha saputo accordare i diversi strumenti musicali, facendo vibrare le corde del nostro cuore in un’unica melodia”. Ecco ciò che stiamo vivendo in questi giorni.

Caro arcivescovo Lauro, lei ha definito l’elezione di papa Leone un colpo d’ala dello Spirito.

Resta nel nostro cuore, come un tassello prezioso, il fatto che la fumata bianca sia arrivata mentre lei celebrava la messa a Zortea. Non era ancora noto il nome, ma avevamo il nuovo papa.

In questo colpo d’ala dello Spirito possiamo inserire la sua presenza in mezzo a noi. Diversi strumenti, ma in un’unica melodia che fa vibrare le corde del nostro cuore.

Grazie per la sua presenza. Con il suo “starci in mezzo a noi” ci sentiamo veramente amati in maniera unica e originale. Nella sua presenza abbiamo percepito il vigore ed il tepore delle mani di Dio che danno forma alla nostra terra del Primiero.

Quando ha annunziato la visita pastorale dicendo che “la messe è molta”, si rivolgeva alle comunità cristiane invitandole a visitare se stesse. Da subito non riuscivo a capire dove saremmo andati. Ed ora ringrazio Dio per questo, altrimenti avrei continuato proponendo i miei programmi, ma poi pregando insieme, ritrovandoci, incontrando le varie realtà della nostra terra, ed ascoltandoci, avvertiamo ora che è stata un’intuizione dello Spirito. Un colpo d’ala.

La Madonna dell’Aiuto ha uno sguardo di madre. Grazie caro vescovo Lauro per essere stato lo sguardo di Maria che vede i suoi figli ed intercetta il bene. Grazie per averci donato il collirio dello Spirito. Il suo sguardo, don Lauro, non è superficiale o ingenuo ma è lo sguardo con cui Dio ci guarda. Ed allora dobbiamo davvero continuare prendendoci cura gli uni degli altri con questo sguardo.

L’altra peculiarità della Madonna dell’Aiuto è l’ascolto. Infatti ha l’orecchio più grande. Grazie per essersi messo in ascolto nelle nostre case, grazie per la gioia e l’entusiasmo suscitati nei nostri bambini e ragazzi. Si sono messi a fare la conta: io ho visto don Lauro 4 volte, io tre.

Grazie per averci dato la possibilità di ascoltarci, di incontrarci e di apprezzarci. Grazie per aver condiviso e spezzato con noi la Parola ed il Pane per metterci di nuovo in gioco.

Grazie per le risate e la preghiera insieme. Grazie per la sua presenza in canonica. Per me è stato davvero un dono grande.

Grazie per aver più volte messo in risalto la bellezza di questa terra e di averci ripetuto con convinzione che è un “unicum”.

Grazie per i suoi occhi fissi su Gesù Lui che è venuto dall’alto per stazionare sui nostri piedi sporchi, Lui che non avendo dimora ha scelto di farsi ospitare da coloro che custodiscono la Parola. Grazie per il colpo d’ala dello Spirito. Ora ci attendono altri giorni di grazia e di misericordia.

Alla Madonna dell’Aiuto riserbo questa, sera a nome di tutto il Primiero, un grande grazie. Buon cammino, caro vescovo Lauro, e con Lei andiamo davvero “alla grande!”.

Grazie per il colpo d’ala dello Spirito, ne avevamo davvero bisogno. La Madonna dell’Aiuto l’accompagni e La ricompensi.